Anno 63

Domenica-Lunedì 9-10 Settembre 1928 - Anno VI

N. 215

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Arnaldo Mussolini imposta il problema forestale

celebrando la giornata dell'albero sull'altopiano di Asiago

L'adunata

VICENZA, 8.

Stamane con austera cerimonia si è svolta sull'altopiano di Asiago la celebrazione della giornata forestale organizzata dai podestà dell'altipiano e dalla Federazione degli Enti Autarchici. Sono intervenuti alla cerimonia il gr. uff. Arnaldo Mussolini, Presidente del Comitato Nazionale Forestale, i Prefetti di Vicenza e di Rovigo, il Podestà di Vicenza, Franceschini, i Segretari federali di Vicenza, Verona, Rovigo, il generale Tentori, i consoli de Luca, Tamburini, Chierici, Belocci, Biasin e numerose autorità delle province venete compresi i Podestà dei Comuni dell'altipiano, i Segretari politici e il comm. Doporto presidente della Commissione reale.

Entusiastiche accoglienze al Direttore del "Popolo d'Italia"

Il gr. uff. Mussolini è arrivato ieri sera ed è stato ospite del Podestà Franceschini. Dopo una visita alla Casa del Fascio vicentino di cui elogiò l'attività costante, il gr. uff. Mussolini si recò ad Asiago dove ha pernottato. Stamane alle ore 8 un lungo corteo automobilistico si è mosso per la visita alle zone boschive dello altipiano di Asiago cominciando dal Comune di Roana nel cui Municipio è seguito un rinfresco durante il quale il podestà Frigo ha letto un indirizzo di omaggio ad Arnaldo Mussolini a nome delle popolazioni dell'altipiano grate dell'ambita visita, riconoscimento del loro sforzi per l'economia nazionale. Il gr. uff. Mussolini è stato accolto da applausi alalà e canti da parte dei fascisti numerosissimi e della folla addensatasi nelle vicinanze del Municipio. Si è quindi iniziato il giro di esplorazione che è durato sino a mezzogiorno ora fissata per la cerimonia di Asiago.

siago è stato accolto da spontanee manifestazioni di giubilo da parte dei fascisti e della popolazione tutta. L'edificio scolastico era gremitissimo d'invitati, di autorità e di popolo. L'apparire di Arnaldo Mussolini ha dato luogo ad un'imponente ovazione. Ristabilitosi il silenzio il Prefetto di Vicenza S. E. Reale ha preso la parola ed ha recato il saluto del Governo fascista che segue ed incoraggia manifestazioni siffatte destinate a rafforzare e potenziare e a promuovere l'attività economica dei paesi tutti. Il Podestà di Vicenza a nome della Federazione degli Enti Autarchici e del Podestà dei Sette Comuni dell'altipiano ha ringraziato Arnaldo Mussolini pel suo intervento destinato a dare all'altipiano di Asiago benefici risultati; ha illustrato il significato della cerimonia e ha concluso esprimendo i desiderata delle popolazioni tendenti a dare incremento alla propaganda pel bosco e a formare una coscienza forestale.

Accolto da scroscianti applausi ha preso poi la parola il gr. uff. Mussolini che ha pronunziato il seguente discorso

L'alta parola di Arnaldo Mussolini

Signori Podestà! Camerati!

Tra i molti inviti che mi sono pervenuti nella mia qualità di Presidente del Comitato Nazionale Forestale perchè in qualche angolo della montagna crucciata o abbandonata dicessi una parola di fede, di cordialità e di speranza, ho scelto per parlare la cittadina di Asiago, sull'altipiano dei Sette Comuni della regione così viva e vicina al cuore della nostra generazione.

Il camerata ed amico comm. Franceschini, nonchè i Podestà dei Comuni dell'altipiano, accompagnando ed ampliando l'idea del loro collega di Roana cav. Frigo, hanno disposto le cerimonie con la fervida, gaia iniziativa veneta, elementi idealissimi di una provincia così luminosa di destini e di memorie, con i suoi abitanti sempre in ripresa contro le vicende avverse degli elementi e degli uomini.

In questa zona così suggestiva e così fiera, è motivo di orgoglio per me di poter dire una parola a tutti gli italiani che si interessano di problemi forestali e dell'economia montana. Aggiungo subito per dovere di sincerità che la mia situazione di presidente di un Comitato nazionale forestale, non mi dà il diritto di fare delle promesse e di creare delle illusioni. Un simile Comitato non può manovrare che con dei reggimenti di parole. La mia carica già così alta per il mio orgoglio moderato, mi è stata conferita da due Ministri perchè mediante una organizzazione totalitaria si rendesse popolare l'idea della ricostruzione silvana, l'amore per la foresta, l'interesse della Nazione per la sistemazione dei bacini, per la produzione del legname, per gli allevamenti montani. Ho interessato giornali quotidiani e debdomadari, l'Agenzia «Stefani», le organizzazioni, i Podestà dei capoluoghi di provincia e di circondario, provveditori agli studi, maestri, società industriali per la mantagna, vivaisti, allevatori, perchè l'assillante problema fosse finalmente di dominio pubblico. Debbo dire che tra i segni di solidarietà che ricevo, la mia propaganda è caduta su di un terreno fertile. Potrei lasciare il giornalismo e la politica, ed avrei già un lavoro enorme da compiere. Non è detto che ciò non possa avvenire. Devo quindi constatare con gioia che il principio forestale si volgarizza con rapidità.

Risveglio

Le coscienze si risvegliano. Tutti mi chiedono quando bisogna incominciare, quali direttive, quali mezzi e quali obbiettivi si devono seguire. Questa fioritura di iniziative, di opere, di propaganda, che non lasceremo inaridire, troverà il suo sbocco naturale nei consorzi fra Comuni, nei provvedimenti dei Consigli della Economia, nei Comandi della Milizia, nell'interessamento e nello aiuto dei Ministeri competenti.

L'importante è creare un ambiente favorevole di ausilio di solidarietà, di collaborazione alle iniziative dei poteri centrali, ed io ho la immodestia di affermare che in ciò siamo riusciti.

Ma questi boschi, dice qualcuno che si riscalda al sole e che vive beatamente al piano, sono proprio così necessari alla vita economica della Nazione e degli uomini?

Parlare a voi della necessità dei boschi nella vita e nella economia generale significa sfondare delle porte aperte: anche la storia delle iniziative distruggitrici è istruttiva.

La distruzione

La nostra stessa miseria ha contribuito a volatilizzare il patrimonio elaborato nei secoli; la guerra, con le sue necessità ineluttabili, ha compiuto il resto, e il risultato è stato questo: montagne tignose, bacini interrati, l'alveo dei fiumi in rialzo, arginature costosissime al piano, squilibri atmosferici, migrazione delle popolazioni verso il piano ed oltre frontiera, economia povera, acque sorgive in pericolo, paesaggio squallido e roccioso, necessità di grandi acquisti di legname all'estero, inaridimento della piccola industria della montagna degli allevamenti e dei prodotti caseari.

Il quadro non è così grave in casa nostra. Ma oggi siccome parliamo oltre la cerchia della bella provincia vicentina, molte delle province dell'Italia centrale e del mezzogiorno si specchieranno purtroppo in questo quadro desolante. Il problema forestale ha carattere nazionale ed è un problema di generazioni. E' stato il tormento degli studiosi, impotenti ad arginare la rovina; ha affaticato scuole e cattedratici responsabili della economia, in un ambiente che sembrava preso fino a cinque anni fa dalla mania distruggitrice.

Dopo il disastro, il motto: «dopo di noi il diluvio».

La ricostruzione

A questo punto è intervenuta una forza che ha impedito lo scempio ulteriore, ha isolato gli energumeni, la tenue cortina delle guardie forestali, gli studiosi sommersi dal dilagare demagogico e li ha inchiodati non solo al ragionamento ma alla disciplina, al lavoro, alla ricostruzione.

Non è stato necessario per questo gridare allo scandalo, strapparsi i capelli e tremare di fronte alla prepotenza di pochi fanatici distruggitori. Il problema era assillante, d'importanza straordinaria e quindi non bisognava perdere un attimo. La legislazione venne aggiornata e potrà anche essere, ove occorra, sempre più perfezionata. La Milizia ha fatto miracoli nel suo addestramento e nelle sue funzioni. I tecnici si rianimano e molti si mettono le fiamme nere; si formano comitati per la montagna, riviste e rubriche nei giornali politici; quasi tutti si accorgono finalmente che metà del nostro suolo è esclusivamente montagna, che i fiumi più belli e perenni nascono dalle Alpi e dagli Appennini, e che vi è una popolazione che è aggrappata alla montagna come le ostriche allo scoglio e che questa popolazione va difesa, protetta ed aiutata. E' in questi figli sereni come il cielo, stagliati come le rocce, resistenti come i macigni, taciturni e silenti come le alte vette nei crepuscoli, è in questi figli che l'Italia ha il suo presidio e la sua fortuna. Essi non chiedono che aria, che luce, che tempo e una strada che li avvicini per le eventuali necessità al monto. Perciò, oltre alle buone provvidenze del Ministro dell'Economia S. E. Giuriati, che è un giusto ed un saggio, ha compreso che, fra i lavori pubblici questi erano i più vicini alle necessità della vita del popolo italiano.

La distruzione dei boschi e la necessità di ricostruirli, è problema così impellente che non è stato possibile ricorrere alla ordinaria amministrazione per affrontarlo. Bisogna ora agire per quadri, piantare alberi a miliardi e rimboschire gli ettari a centinaia di migliaia. I vivai non possono essere tenuti da dilettanti, la Milizia non può limitarsi alla parte disciplinare nè è possibile attendere tutto dal Governo. Bisogna manovrare con le grandi unità e non sottoporre ad una spesa enorme di impianto e di tariffe un lavoro per le generazioni di domani; è ai figli e ai figli dei figli che noi dedichiamo questa nostra fatica.

Volontà ed energia

Mi piace rilevare come sul vostro altipiano il problema sia stato affrontato con una concezione prettamente fascista. So che avete collocato a dimora quasi sei milioni di piantine, e rimboscato con semine e piantagioni altri tremila ettari di montagna.

Il Governo per parte sua interverrà ove non sia già intervenuto, la vostra provincia si avvia così verso i suoi migliori destini. Ripeto quel che già dissi tempo fa, vi è oltre i contributi, un problema di volontà e di energia pronta e tempestiva.

Ricordo di avere visto morire, in quest'estate di siccità, dei tigli sulle rive di un lago. Le piante distavano cinque metri dal lago, ma con tutto questo enorme volume di acqua, a nessun cittadino, a cominciare dal Podestà, è venuto in mente con un secchio alla mano di salvare la doppia fila di tigli. Questa odiosa neghittosità, questo non vedere questo attendere solo l'acqua dal cielo e i denari dal Governo è la forma di vita parassitaria più pericolosa, più deleteria alla vita ed all'avvenire di un popolo. Son certo che il Fascismo supererà questo detestabile squilibrio morale. E' necessario educare la volontà alle opere fattive, amare e servire interessi della collettività come cosa propria altrimenti si può fare il branco con le capre per continuare a distruggere quello che è il patrimonio delle montagne italiane.

A questo punto i soliti sofisti dicono: Voi siete dei poeti, amate le foreste per il gusto del paesaggio, per le vostre fantasticherie romantiche. Adagio. Il paesaggio ha la sua importanza, ma noi non lo subordineremo mai agli interessi veri e reali dell'economia montana. No, la verità è diversa. Il cinquanta per cento del nostro territorio sacro ed impervio è montagna che noi abbiamo necessità di tenere popolata perchè il piano è già saturo. Vogliamo così strade per i montanari, grassi prati invece di magri pascoli, razze brune alpine invece delle capre distruggitrici. Vicino a tutta questa ricchezza dobbiamo aumentare la piccola e la grande industria del legno, razionalizzare i tagli, tutelare le sorgenti e la conservazione della terra aderente alle rocce, provvedere alla sistemazione dei torrenti per evitare lo interramento dei bacini idroelettrici e dei letti dei fiumi.

Il viatico del Duce

A questa che io vorei chiamare la battaglia della montagna, se non vi fossero già troppe battaglie in corso, noi dobbiamo tuttavia dedicare tutta la nostra buona e fervida volontà. Ma siccome siamo mal prevenuti sulla spontaneità delle persone, avanti la Milizia col peso della sua disciplina e delle sue conoscenze tecniche, avanti voi, che della montagna siete gli innamorati e gli apostoli.

Il Duce disse un giorno: «Io amo gli alberi. Difendeteli. Io vi aiuterò a difenderli». C'è in queste parole un viatico superbo.

Abbiamo, infine un Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli, che è un devoto, fervido sostenitore degli interessi forestali.

I condottieri, dunque, non mancano. Quando, ancora nel millenovecentodieci si pensava ad un direttore tecnico per le nostre foreste, perchè gli italiani si erano dimostrati insufficenti, noi si pensava ad un'Italia fascista, all'Italia di Benito Mussolini che non solo ha saputo dominare i problemi politici, ma che sa affrontare e risolvere, con larghezza di visioni e di mezzi, tutti i problemi dell'economia nazionale.

Camerati del piano e del monte! E' la ora della terra. E' l'ora nostra. Per i silvicultori il compito è grave perchè essi devono creare e operare non solo per loro, ma per le generazioni che verranno, per la Patria che vive perenne nelle opere, nella fatica, nel pensiero dei suoi artefici e dei suoi figli migliori.

In questa serena certezza lavoriamo con spirito alacre, fascista, in silenzio. La montagna che si toglie dal grigio uniforme del piano è più vicina alle stelle, così come la gente montanara quadrata, saggia e silenziosa è più vicina al cuore d'Italia.

Il meraviglioso bellissimo discorso di Arnaldo Mussolini, spesso interrotto da fragorosi applausi, è stato salutato alla fine da una lunga ovazione.

All'uscita dall'edificio scolastico le forze fasciste hanno sfilato dinanzi ad Arnaldo Mussolini che si è recato poi a visitare i cimiteri di guerra deponendo omaggi floreali. Dopo una colazione intima il gr. uff. Mussolini e le autorità si sono recati ad Enego ed a Bassano visitando l'altipiano. Arnaldo Mussolini rientrerà a Vicenza per partire alle ore 20 alla volta di Milano

L'avvicendamento dei Podestà

Al co. di Sambuy succede a Torino un Commissario

ROMA, 8.

L'Ammiraglio conte di Sambuy, Podestà di Torino, ha rassegnato le sue dimsisioni.

Il Capo del Governo le ha accettate ringraziando per l'opera prestata per il progresso e lo sviluppo della città.

E' stato incaricato di reggere l'Amministrazione comunale di Torino, in qualità di Commissario, il Prefetto comm. dott. Umberto Ricci.

Il 33.° Congresso della "Dante Alighieri" inaugurato a Treviso

TREVISO, 8.

Stamane è stato solennemente inaugurato il 33.o Congresso della Dante Alighieri. La città era tutta imbandierata, e le vie cittadine mostravano una animazione insolita. Il Comune e il locale Comitato della «Dante» hanno pubblicato nobili manifesti. Alla cerimonia inaugurale del Congresso che ha avuto luogo alle ore 10 al Teatro Sociale, sono intervenuti oltre 500 congressisti. S. E Bolzon in rappresentanza del Governo, autorità civili e fasciste, il Comitato centrale della «Dante» i senatori Morpurgo e Pilacco, i deputati Dudan, Felicioni, Celesia, Zimolo, Olivi, Chiarelli, Caccianiga ed altre personalità. Il Podestà di Treviso ha porto il saluto della città ai congressisti rendendo anche omaggio a Paolo Boselli, a S. E. Bolzon e al sen. Luigi Rava. E' seguito un discorso del conte Bolasco segretario federale politico che ha recato il saluto del fascismo della marca trevigiano. Il gr. uff. Albano ha quindi dato lettura del messaggio di Paolo Boselli Coletti presidente del Comitato locale della «Dante» ha ricordato le figure di Cesare Battisti che a Treviso nel Teatro Sociale, incuorò i cittadini nel 1915 all'intervento dell'Italia nella guerra, e Giovanni Giuriati che nell'ora del dolore massimo, nel 1917, rianimò gli stessi cittadini accendendoli alla fiamma della speranza e della fede nella vittoria. Hanno infine parlato il sen. Rava, che ha illustrato i compiti dell'Associazione della «Dante Alighieri» ed ha recato un saluto reverendo a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e a S. E. Boselli. S. E. Bolzon ha pronunziato il discorso inaugurale chiudendolo con un saluto al Duce e dichiarando, nel nome di S. M. il Re aperto il 33.o Congresso della Dante Alighieri.

La seduta è stata tolta a mezzogiorno. I lavori del Congresso comincieranno domani.

Giornalisti esteri a Carrara

ROMA, 8.

Questa sera parte da Roma diretta a Carrara una numerosa comitiva di giornalisti esteri che, invitati dal Consorzio per l'Industria e il Commercio dei marmi di Carrara, si recano a visitare i lavori in preparazione per il trasporto dalla cava al piano del famoso monolite che per iniziativa dell'O. N. B. dovrà essere eretto al «Foro Mussolini» in onore del Capo del Governo.

La comitiva è accompagnata dal conte Patrizio Franco, in rappresentanza del capo ufficio stampa del Ministero degli Esteri. Di essa fanno parte i corrispondenti dei maggiori giornali di Europa ed America.

S. E. Crollalanza a Grosseto

GROSSETO, 8.

E' qui giunto S. E. Araldo di Crollalanza Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici. Egli si è recato all'Ispettorato per la maremma toscana ove ha avuto una larga conferenza col capo dello Ispettorato comm. Tognozzi che lo ha messo al giorno di tutta l'attività spiegata dallo ufficio della regione. S. E. Di Crollalanza ha quindi effettuato un vasto giro attraverso le zone della Maremma grossetana con particolare riguardo alle opere di bonifica. Egli ha visitato la diga di sbarramento del fiume Ombrone a Forte Turn e il canale diversivo per la colmata di bonifiche del Chiocciolaio, la canalizzazione dell'allacciamento alla destra del fiume Bruna, il porto canale di Castiglione della Pescaia, le opere di sopraelevazione della strada di paluda, il villaggio agricolo di Macchia Scondona, ed infine il nuovo grandioso ponte sul fiume Ombrone e la variante della vita statale Aurelia S. E. di Crollalanza è rimasto soddisfatto per le viste effettuate. Negli uffici del Genio Civile gli è stato presentato il personale e ha preso conoscenza dell'attività svolta dall'ufficio, presta ha avuto un lungo colloquio in Prefettura con S. E. il Prefetto comm. Soprano, coll'Aldimai, in rappresentanza della Federazione fascista e del Podestà.

Prima di lasciare Grosseto S. E. di Crollalanza ha voluto visitare il magnifico palazzo del Littorio costruito dal Fascio locale ai dirigenti del quale ha espresso la sua soddisfazione per la bella realizzazione conseguita.

I lavori del Congresso dei matematici

BOLOGNA, 8.

Al Congresso internazionale dei matematici sono state stamani lette diverse conferenze. Alle ore 13 ha avuto luogo al Littorio una colazione di oltre 1000 coperti offerta dal Comitato organizzatore ai congressisti. Vi hanno partecipato le principali autorità cittadine tra le quali il Prefetto S. E. Guadagnini, il Podestà on. Arpinati. Allo spumante il prof. Pincherle presidente del Comitato, dopo avere ringraziato i rappresentanti del Governo e della città di Bologna ha mandato un caloroso saluto ai congressisti. Nel pomeriggio sono terminati i lavori delle sottocommissioni. Stasera, alle 22 nel palazzo del Governo S. E. il Prefetto offrirà un ricevimento.

Un incidente ferroviario alla stazione di Milano
Otto feriti

ROMA, 8.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Il treno «Pulmann» Nizza-Milano entrando alle ore 21.22 nella stazione centrale di Milano è stato investito sugli scambi da una locomotiva che manovrava con tre veicoli e che oltrepassò indebitamente i segnali di arresto. Sono usciti di rotaia la locomotiva di manovra e tre veicoli riportando avarie non rilevanti. E' rimasto ferito alquanto gravemente il macchinista della locomotiva di manovra. Leggere ferite hanno riportato il fuochista della stessa locomotiva, tre commessi postali che si trovavano in una vettura postale in manovra, il capo conduttore, un conduttore e un appuntato dei Reali Carabinieri che viaggiavano sul treno Pulmann. Nessuno dei viaggiatori riportò lesioni. E' stato disposto per una immediata inchiesta.

Echi del dramma polare

Una funzione in memoria dell'equipaggio del "Latham"

TROMSOE, 8.

L'incrociatore francese «Strasbuorg» è giunto stamane dopo avere effettuato inutili ricerche di altri resti del «Latham 47» nelle vicinanze dell'isola Fugloy dove fu rinvenuto il galleggiante dell'apparecchio.

Gli idroplani francesi facenti parte della spedizione e lo «Strasbuorg» giunti a Tromsoe prima dell'arrivo dell'incrociatore sono stati subito smontati.

Mercoledì avrà luogo alla cattedrale una funzione in suffragio di Amundsen e Guilbaud e degli altri componenti lo equipaggio del «Latham 47».

Il fuoco dell'isola Edge fu acceso dai pescatori

OSLO, 8.

Secondo un dispaccio pervenuto da Tromsoe al giornale «Tidens Tegn» pare che il fuoco scorto il 2 corrente all'isola Edge dall'equipaggio della baleniera «Joneter» sarebbe stato acceso dall'equipaggio della baleniera «Algot» arenata presso Stone Forland.

Il capitano e l'equipaggio dell'«Algot» discesero a terra dove eressero una tenda; più tardi avendo la marea rimesso a galla la baleniera, l'equipaggio tornò a bordo.

Una risposta convincente alle insinuazioni bolsceviche

PARIGI, 8.

La «Liberté» in un articolo intitolato «La lettera di una madre» così scrive: «Ad una parola d'ordine partita da Mosca, tutti i giornali che mandano attraverso il mondo il verbo sovietico, si sono fatti eco nei giorni scorsi di una situazione altrettanto sorniona quanto odiosa, pubblicata dalla stampa di propaganda russa contro i comandanti Zappi e Mariano, i due salvati dalla spedizione Nobile. Il Governo sovietico non vuol vedere oggi nei due salvati che i rappresentanti di una Nazione che esso odia fra tante perchè è da questa Nazione che è partito il primo grido di resistenza contro il bolscevismo, mentre l'ondata rivoluzionaria sembrava sul punto di sconvolgere il mondo. Per raggiungere il suo scopo non indietreggia innanzi ad alcun mezzo: essa lancia anche contro Mariano e Zappi l'accusa di antropofagia credendo che per noi come per i bolscevichi la fame giustifichi i mezzi. Ma una risposta è giunta la quale non era attesa dalla gente di Mosca. Una risposta destinata a respingere l'infame calunnia e il loro atteggiamento. Se vi era al mondo un essere umano, sarebbe stato scusabile di lasciarsi trasportare dalle sofferenze, dalla disperazione, di portare un orecchio compiacente alle voci calunniatrici, per quanto esse fossero inverosimili, era la madre di Malmgreen. Ma la signora Malmgreen conosceva la reputazione di Mariano e Zappi, essa sapeva quanta stima e quanto affetto il suo figliolo nutriva per essi; indignata dalla insinuazione atroce diffusa sul conto dei due valorosi ufficiali italiani, essa ha spontaneamente indirizzato al generale Nobile una nobile lettera. Dinanzi alle nobili parole di una madre in tutto, tutti si inchinano con commozione e rispetto. Tutti. Salvo i propagandisti di Mosca che per raggiungere i loro scopi non esiteranno di torturare ancora l'animo di una donna disperata. Che cosa può importare a loro?».

Le oscure mene degli antifascisti in Francia rivelate da un giornalista francese

PARIGI, 8.

La «Liberté» pubblica un articolo dell'inviato speciale a Nizza intitolato «Un'inchiesta alla frontiera sud-est — Come si creano gli incidenti franco-italiani». Riproduce quindi in forma ridotta un manifesto diffuso a Nizza dal Comitato di azione antifascista della regione nizzarda. In esso, a grandi caratteri si legge: «Mussolini a Nizza: una sfida, una provocazione, una ingiuria».

L'inviato speciale Paul Chutar così commenta: Quando il signor De Beaumarchais fu nominato ambasciatore a Roma succedeno a René Besnar che si era anche egli cortesemente adoperato per issipare ei malintesi inveterati, egli riceveite dal suo Governo istruzioni precise per intavolare, senza dilazioni, con il Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini, negoziati per riuscire ad un accordo fra le nazioni. Il signor De Beaumarchais si adoperò con zelo e grazie a delle concessioni reciproche, le conversazioni si orientarono ben presto verso uan soluzione favorevole. I progressi dei negoziati furono così rapidi che si potè verso la metà del mese di aprile prevedere la firma dell'accordo per il mese di ottobre.

E più oltre scrive: Il colpo di coltello nella notte. I nemici dell'accordo vegliavano. Il 14 maggio a Cassel i rappresentanti dell'antifascismo sedevano a fianco dei comunisti internazionali e dichiaravano guerra al futuro accordo. Bisogna con tutti i mezzi impedire la firma dichiararono gli antifascisti. Io non ritornerò, scrive il giornalista, sugli incidenti dannosi dello stradone di St. Ouen e sulle ripercussioni inevitabili che essi ebbero in Italia. Sono poca cosa in verità in confronto di quello che essi preparano apertamente, alla luce del giorno alla frontiera sud-est. A Nizza si stanno pugnalando i negoziati di Roma, si sta creando una tensione forse più grave di quelle del 1926. Nascosti nell'ombra, i complici dei vigliacchi, dei malfattori stipendiati, spiano la preda, essi attendono il momento opportuno e propizio per consumare il crimine. E' dovere di un informatore svelare il complotto.

Il corrispondente riporta quindi i principali periodi del manifesto pubblicato a Nizza in più di 25 mila esemplari e così conclude: Tutto ciò è scritto e stampato in francese. Un modesto poscritto in italiano afferma che il manifesto emana dal Comitato di azione antifascista e specifica anche che questo Comitato è composto unicamente da organizzatori francesi. Il coraggio degli antifascisti italiani rifugiati in Francia non arriva fino ad assumere la responsabilità delle ingiuste e delle provocazioni che essi danno ai loro amici francesi. Così essi credono di evitare le possibili rappresaglie italiane poichè beninteso questi infami manifesti vengono inviati clandestinamente in Italia dall'altro lato della frontiera.

La reazione sarà molto più forte. La opinione italiana crederà che questo comitato antifascista di Nizza rappresenti la maggior parte dell'opinione pubblica francese. I cospiratori di Cassel hanno ben meditato il loro colpo».

Sparatoria di soldati bulgari contro un paese romeno

COSTANZA, 8.

Nella giornata di ieri, un posto di confine bulgaro lungo il confine romeno, ha aperto il fuoco contro il paese romeno di Turkschle. La popolazione del paese si è vista costretta alla fuga. Un'ora più tardi giunsero sul posto distaccamenti romeni, che aprirono il fuoco contro i bulgari, i quali batterono quindi in ritirata.

A Bucarest l'incidente ha prodotto grande sensazione E' stata aperta una inchiesta.

Le sanguinose gesta dell'Oriuna

Commerciante sloveno assassinato a Lubiana per sospetto di spionaggio

LUBIANA, 8.

La scorsa notte è stato commesso a Lubiana un assassinio che, secondo le informazioni dei giornali, dovrebbe avere un retroscena politico. L'ucciso è il commerciante in legnami Egidio Peric, del quale si era parlato quando, nei primi mesi di quest'anno l'«Oriuna», organo dei capitalisti jugoslavi, lo aveva denunciato, dichiarandolo coinvolto in un affare di spionaggio. Come si ricorderà, il giornale aveva infatti accusato il Peric di essere in contatto con il Console d'Italia a Lubiana, al quale avrebbe denunciato parecchi membri della organizzazione nazionalisti jugoslava, ed al quale avrebbe pure consegnato del materiale che interessava il servizio d'informazioni italiano.

A suo tempo fu anche spiccato mandato di arresto contro il Peric, che dovette subire lunghi mesi di carcere preventivo. La inchiesta però non diede alcun risultato positivo circa la sua pretesa intelligenza col Consolato italiano e, prosciolto completamente dall'accusa, il Peric fu rimesso in libertà. Allora egli querelò l'«Oriuna». Siccome però il Console generale d'Italia, marchese Gavotti, che doveva fungere da teste principale, nel frattempo era stato trasferito da Lubiana a Vienna, la discussione della causa veniva continuamente rinviata.

Un altro tribunale, sinistro e segreto, lo aveva però condannato a morte.

Ieri sera, infatti, il Peric stava cenando con la moglie in cucina, quando attraverso la finestra aperta gli fu sparato dalla strada un colpo di arma da fuoco. Pare si trattasse di una pallottola «dum-dum», che lo colpì in pieno petto. Il Peric si alzò dalla sedia, fece alcuni passi, poi stramazzò pesantemente al suolo, rimanendo cadavere, mentre sua moglie cadeva in preda ad un violento «choc» nervoso. La salma fu trasportata nella camera mortuaria.

Ancora nel corso della notte sono stati operati alcuni arresti di persone sospette. La polizia ritiene che si tratti di un delitto preparato da lunga mano. E' opinione generale che si tratti di una vendetta della «Oriuna» la quale prosegue a macchiarsi di sempre nuovi crimini, al di qua e al di là del confine.

Accordi franco tedeschi per la questione renana

BERLINO, 8.

L'Agenzia «Wolf» pubblica un telegramma da Ginevra circa la conversazione Mueller-Briand in cui si dichiara che oggetto della conversazione è stata l'evacuazione della zona Renana occupata. La conversazione ebbe carattere preliminare, e da ambe le parti si sarebbe dimostrato il desiderio che ulteriori conversazioni seguano in Ginevra, tra le potenze occupanti

Nello stesso telegramma si nota che l'incontro di ieri ebbe carattere di conversazione e non di negoziati e che dalle due parti si è dichiarato il desiderio di migliorare le relazioni tra i due Paesi, ma che, per dare alla conversazione di ieri il carattere di negoziati, occorreva la partecipazione delle altre quattro potenze. La stampa di Berlino, all'infuori di quella di opposizione si mostra abbastanza soddisfatta dell'esito del colloquio di ieri sopratutto in quanto fa prevedere ulteriori conversazioni. Qualche giornale, fra cui la «Vossische Zeitung» non comprende l'Italia tra le potenze occupanti, o le quattro potenze, ma il «Vorvvarts» ce la include esplicitamente ricordando che il mese scorso il Governo germanico fece un passo circa l'evacuazione, non solo a Parigi, ma anche a Londra, Bruxelles e Roma. Il «Vorvvarts» soggiunge che l'Italia apaprtiene ufficialmente, benchè solo teoricamente, alle potenze occupanti.

CRONACA PROVINCIALE

Da MAIANO

Imponenti funerali di un avanguardista

(8). — E' noto il disgraziato investimento motociclistico avvenuto domenica scorsa sulla nazionale che conduce ad Osoppo, dal quale usciva più morto che vivo il giovane avanguardista Frizziero Gastone, da Maiano.

Difatti, trasportato pietosamente all'Ospedale di S. Daniele del Friuli, poche ore dopo moriva per commozione cerebrale e viscerale, nonchè per la frattura della gamba sinistra.

Martedì sera, dopo ottenuto il permesso dalle autorità giudiziarie, ebbero luogo i funerali, svoltisi in modo veramente imponente a S. Daniele del Friuli. Fra i molti intervenuti sono stati notati:

Avanguardisti e Balilla di Maiano al completo con gagliardetto e Direttorio, la Milizia e musica di Majano, alla quale il defunto faceva parte. Fascio di combattimento di Maiano, il signor Podestà, il Segretario politico nonchè diversi amici e conoscenti di Maiano. Reggevano i cordoni quattro avanguardisti della squadra dell'Estinto.

Podestà di S. Daniele del Friuli, generale comm. Quintino Ronchi, il Vicepodestà, il Segretario politico nob. Carlo Narducci, il segretario comunale signor Italo Pierucci, il Segretario del Comune di Ragogna rag. cap. Luigi Mansutti, avanguardisti, balilla, e piccole italiane di S. Daniele del Friuli, il Veterinario dott. A. Fasigioni, il signor Giuseppe Tabacco. Al passaggio del mesto corteo i negozi sono stati chiusi in segno di lutto.

Durante il tragitto la musica intercalava le preci religiose con marcie funebri, e, dopo l'appello ed il minuto di raccoglimento secondo il rito fascista, squillava le note dell'inno Giovinezza quale ultimo saluto.

Alla famiglia, così duramente colpita, le più sentite condoglianze.

CROCE DI GUERRA

Al nostro Segretario comunale rag. Rosso Pietro, tenente in congedo degli scarponi ed invalido di guerra, questi giorni è pervenuta, per tramite della Federazione Provinciale degli ex combattenti, la croce al merito di guerra. Auguri e felicitazioni.

Da BERTIOLO

Le fatali conseguenze di uno schiaffo

(8). — A Pozzecco, un fatto che ha avuto gravi e imprevedute conseguenze, ha suscitato profonda impressione.

Tale Pietro Vau, di anni 56, ubriaco, mercoledì sera dava molestia in un negozio. La proprietaria, per far uscire dal locale il Vau, visto sulla strada il giovane Savoia Ernesto che chiacchierava con una ragazza, pensò di indirizzare con un pretesto a costui l'ospite molesto. Il Vau uscì traballando dall'esercizio e si diresse verso il giovane vomitando ogni sorta di insulti e di minaccie, senza ragione alcuna.

Il Savoia cercò di allontanarsi seccato, e si diresse verso la propria abitazione, seguito dall'ubbriaco che continuava nel suo triste turpiloquio. Ad un tratto il giovane perdette la pazienza ed allungò uno schiaffo al Vau il quale fece ancora qualche passo, cadendo poi al suolo e producendosi una larga ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Trasportato in casa, non riprese la conoscenza; nel mattino seguente il sanitario chiamato, giudicò il caso disperato. Ieri nel pomeriggio il Vau è morto.

Il Savoia recatosi a consultarsi con un legale, si costituiva poi ai Carabinieri di Codroipo.

Da BUDOIA

Mortale disgrazia in montagna

(8). — Mentre il compaesano Fort Celeste fu Francesco, della fraz. di Santa Lucia di questo Comune, stava legando una catasta di fieno in località «Val Bona-Pissol» perdeva l'equilibrio andando a sfracellarsi in un burrone profondo circa 40 metri.

Il Fort, già colpito da altre dolorose sciagure, lascia nelle popolazione un profondo rimpianto perchè era da tutti amato per il suo carattere gioviale e bonario.

Da GEMONA

NUOVO MEDICO CONDOTTO

(8). — Al posto vacante di medico condotto della zona nord di questa città è stato nominato il dott. Domenico D'Andrea ex combattente e fascista, decorato di guerra e preceduto da ottima fama.

IL PREZZO DEL PANE DIMINUITO

Con un recente provvedimento il nostro Podestà signor Giuseppe Strolli ha fatto diminuire il prezzo del pane di dieci centesimi. Qualche diminuzione è notata anche nelle derrate.

LA SERATA del Borgo Madonna

Stasera ebbero luogo con largo intervento di pubblico i festeggiamenti in onore della Madonna. Il concerto tenuto dalla Banda delle Camicie nere diretta dal signor Grillo Giuseppe, fu applauditissimo. I fuochi artificiali riuscirono meravigliosi, come pure l'illuminazione del Tempio e della borgata. Grande fu la frequenza dei fedeli alla Chiesa della bellissima via gemonese.

Da VENZONE

PRO ASILO INFANTILE

(8). — La Direzione dell'Asilo ci comunica:

In morte di Gio. Batta. Iob, ha versato: L. 10 famiglia Calderari.

In morte di Aldo Clapiz, hanno offerto: Lucia Bianchi L. 5 — Jole e Giuseppe Iesse 5 — Famiglia Calderari 5 — Tomat Lucia, levatrice 5 — Pinzani Battistina 5 — Seroseppi Maria in Zinutti 5

In morte di Bellina Giuseppe fu Giacomo, hanno versato: Ditta Quinto e Leone Pittini L. 100 — Leoncedis Ettore, 10 — Pascoli Leonardo, 5 — Bellina Gio Batta, 5 — Zamolo Francesco e famiglia, 5 — Tomat Pietro, 5 — Bresciani Giuseppe, 5 — Calderari Luca, 5 — Menini Antonio e famiglia, 10 — Famiglia Baccinar 5 — Famiglia Calderari, 10 — Madrassi Anna ved. Pieli, 5.

La Direzione dell'Asilo, ringrazia sentitamente gli offerenti.

Da CIVIDALE

INFORTUNIO SUL LAVORO

(8). — Questa mattina verso le ore 11 nel deposito birra della ditta Giulio Brigo accadde una disgrazia che poteva avere fatali conseguenze. Il facchino Jaconcig Luigi fu Antonio d'anni 48 era intento a pompare dell'ossigeno in un fusto di birra quando ad un tratto questo esplodeva colpendo il Jaconcig al ventre. Condotto all'Ospedale gli venne riscontrata una forte contusione al basso ventre guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

IL DOPOLAVORO A VENEZIA

Questa mattina sono partiti per Venezia per il Raduno dei Costumi i valletti comunali ed i giocatori di pallone in costume che tanto interesse destarono l'altra volta.

Domani si presenteranno in costume me riproducendo una nostra vecchia usanza, cioè un gruppo di cantori che faranno sentire l'«Oggi è nato il Redentore» accompagnato dal «bugul» strumento consistente di una pignatta coperta di cartapecora con nel mezzo un mestolo che produce un suono di molto effetto accompagnando la musica del maestro Candotti autore del canto.

I nostri concittadini riprodurranno a Venezia quindi una vecchia costumanza in uso nelle occasioni del Santo Natale. Siamo certi che la presentazione desterà interesse a quanti assisteranno al grande spettacolo.

I PELLEGRINI A CASTELMONTE

Per la ricorrenza della Natività della Beata Vergine, una folla enorme è accorsa da tutto il Friuli con ogni mezzo di trasporto al Santuario di Castelmonte. Si calcola che ieri sera non meno di dieci mila persone lo abbiamo visitato e la maggior parte ha dovuto dormire all'aperto perchè i dormitori non poterono ospitare tutti i pellegrini.

OFFERTE alla Congregazione di Carità

Per onorare la memoria di monsignor Giuseppe Pascoli, la signora Angela Angeli-Bernardis ha versato L. 1[illegible] alla Casa di Ricovero.

La Presidenza ringrazia.

Da VITO D'ASIO

LE FAMIGLIE NUMEROSE

La statistica che si riferisce alle famiglie numerose di questo Comune, ha dato i seguenti risultati:

Famiglie con sette figli, n. 72 — con otto, 51 — con nove 40 — con dieci, 24 — con undici, 23 — con dodici, 8 — con tredici, 4 — con quattordici, 1 — con sedici, 2 — con diciasette, 1 — con diciannove, 1 — Totale famiglie 227, con figli 1925, dei quali sono viventi 1357, morti 638.

Cronache Goriziane

L'attività dell'Audax Sportivo

Le prossime gare

GORIZIA, 8.

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia. Alla riunione, che fu tenuta nel la sede dell'Audax Moto Club, parteciparono anche i delegati-presidenti sezionali.

Il Presidente fece una dettagliata relazione sulle varie attività svolte dall'Audax nell'ultimo biennio, che fu approvata alla unanimità.

Si passò poi a discutere in merito all'attività che le sezioni dell'Audax dovranno sviluppare nei prossimi quattro mesi.

Il geom. Lunel, delegato del Moto Club Audax ha riferito in merito alla grande adunata dei centauri goriziani che avverrà il giorno 16 corrente a Pola, dove verrà recata una targa stata assegnata al Moto Club di Pola per la sua partecipazione al primo convegno motociclistico di Loqua.

Riferì pure sulla partecipazione di alcuni centauri goriziani alla gara motociclistica che verrà tenuta prossimamente a Monfalcone dicendo che nel periodo invernale il C. D. si interesserà di consolidare la compagine sezionale e di tracciare un vasto programma di gite turistiche, convegni e gare di regolarità che verranno tenute nel prossimo anno. L'ing. Antonio Casasola propose che il Moto Club studiasse la possibilità di organizzare una gara motociclistica in occasione della grande adunata automobilistica che il R. C. I. provinciale ha divisato di tenere nel prossimo anno, su circuito chiuso, a Gradisca.

Si diffuse poi a mettere in rilievo la bella e simpatica attività svolta nei mesi passati che culminò con la grande adunata dei centauri a Loqua, nel giro del Predil e nella gita turistica di Fiume.

Ciclismo

Il signor Primas, delegato della Sezione ciclistica, propose di organizzare per i primi di ottobre i campionati sociali di quarta e quinta categoria.

Riferì poi in merito alla organizzazione del primo campionato dopolavorista provinciale che l'Audax organizzerà sotto gli auspici dell'O. N. D. prossimamente a Gorizia, gara questa che varrà a richiamare l'attenzione di tutti quei ciclisti che per varie ragioni, non poterono ottenere la licenza federale.

Riferì in merito alla marcia ciclistica Gorizia-Roma che verrà tenuta il Venti Settembre, alla quale parteciperanno quattro soci dell'Audax e precisamente: Dominici, Grani, Jachin e Colangelo.

Si soffermò, poi, ad illustrare il programma di azione per la costituzione di un gruppo cicloturistico in seno all'Audax che verrà affidato ad un appassionato competente del pedale.

Nuoto e podismo

Il dott. Giusto Sossig, delegato della Sezione nuoto, fece una dettagliata esposizione sui progressi natatori della nostra gioventù nel fiume Isonzo, progressi sensibili che danno affidamento a un migliore divenire del nuoto per i venienti anni.

Il signor Terpin, delegato della Sezione podistica, propose la organizzazione di una gara di marcia legata al nome di Riccardo Quargnali, che fu un strenuo assertore del podismo locale, da tenersi nel prossimo otobre, con carattere dopolavorista, marcia che porterà il nome del Quargnali condizionato a una targa challenge biennale.

La proposta fu accettata.

Riferì poi in merito alla necessità di organizzare un cross-country autunnale o primaverile, mettendo in rilievo la necessità che incombe per Gorizia di organizzare una prova del genere, avendo occasione di offrire campagne meravigliose e luoghi adatti per sviluppare questo simpatico genere di sport pedestre.

Sezione filodrammatica

Il geometra Giuseppe Casasola, delegato della Sezione filodrammatica, riferì diffusamente sulla attività della sezione, mettendo in rilievo quanto difficili siano stati i principi di organizzare una sezione, che oggi è fiorentissima, per la mancanza di elementi sufficentemente addestrati.

Disse poi che quest'anno l'Audax fece della Filodrammatica sul serio con criteri razionali artistici e che è nell'intendimento dei suoi animatori di svolgere durante i prossimi mesi una attività più intensa e più efficace.

Ora sono due lavori in preparazione che verranno dati nella stagione autunnale.

Propose uno schema di regolamento interno al quale tutti i filodrammatici dovranno essere assoggettati. Il regolamento fu approvato.

Questo anno la Filodrammatica dell'Audax oltre che sulle proprie scene reciterà anche sulle scene di altri Dopolavori, per raggiungere quella fraterna fusione che è nello spirito degli animatori delle Filodrammatiche italiane.

Il signor Vittorio Jess, delegato del gruppo mandolinistico e musicale, riferendo in merito alla sua sezione, ha messo in rilievo come attualmente si stia riorganizzando la scuola per mandolino e chitarra e che già entro la prossima settimana si inizieranno le lezioni.

Per quanto riguarda la orchestrina sociale questa verrà pure consolidata.

Escursionismo

Il signor Vittorio Paulin, delegato della sezione escursionistica, dopo di aver fatto un quadro retrospettivo delle organizzazioni passate, mise in rilievo l'attività che dovrà svolgersi nei venienti quattro mesi, fra cui una gita alle sorgenti del Hubel, un'altra al Foro del San Michele, con sosta ad Aisovizza, escursioni sul Vodice, S. Gabriele, ecc. e come la sezione stia preparando tutto il necessario per intensificare in grande stile l'attività sportiva invernale.

Fu pure deciso che una rappresentanza di escursionisti dell'Audax si rechino col gagliardetto sociale sul Montenero, in occasione della inaugurazione del Monumento.

Il rag. Pecile fece poi una dettagliata esposizione sul bilancio generale delle varie sezioni che per gli sforzi compiuti dall'Audax durante il passato biennio, si chiude in modo sodisfacentde.

Approvato il bilancio si passò alla nomina di una commissione finanziaria composta dai signori: Cunte, Volpa, Denicolò, Lunel e Pecile, per lo studio di un programma finanziario.

Su proposta del signor Paolo Volpe è approvata la nomina di una commissione per la riforma dello statuto sociale, in consonanza alle nuove disposizioni di legge che regolano le attività sociali e con particolare riguardo al sistema federale adottato dall'Audax nei riguardi delle varie sezioni.

Il cap. Le Lievre e il giudice Gironcoli gravemente feriti in un incidente d'automobile

Ieri sera nei pressi di Grignano un'automobile con a bordo il cap. Adolfo Le Lievre, volontario di guerra, e il guidatore dott. Gino Gironcoli, in seguito alla esplosione di uno dei pneumatici anteriori, si capovolgeva paurosamente.

Mentre lo chauffeur Giuseppe Grusovin, di 29 anni, da Gorizia, se la cavò con una serie di contusioni gravi, il cap. Le Lievre riportò in quell'incontro la frattura del radio destro, la frattura dei denti incisivi e una lesione al mento.

Più grave invece è lo stato del dottor Gironcoli, avendo egli riportato la probabile frattura del cranio.

I due feriti furono prontamente soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale Regina Elena di Trieste.

Durante la notte la condizione dei due feriti è sensibilmente migliorata.

La notizia, data la notorietà delle due persone, ha prodotto in città viva impressione.

Il Presidente dei Volontari di guerra di Gorizia, Vittorio Graziani, ha inviato un telegramma al Segretario della Compagnia dei Volontari Giuliani, pregandolo di recarsi all'Ospedale per portare al camerata ferito un mazzo di fiori ed esprimergli gli auguri dei Volontari goriziani.

Iscrizione alla Scuola serale per apprendisti

Presso la R. Scuola Industriale di Gorizia è aperta l'iscrizione alla scuola serale per apprendisti ed alla sala pubblica di disegno per padroni e lavoranti.

Le iscrizioni hanno luogo dal 10 al 29 c. m. nella sede della scuola, via Croce 3, nei giorni feriali dalle 17 alle 19.

L'istruzione regolare avrà inizio per gli allievi del I., II. e III. corso col giorno 4 otobre p. v. per gli allievi del corso preparatorio col giorno 5 ottobre p. v. e per i frequentanti della sala pubblica di disegno col 7 ottobre p. v.

Gli apprendisti devono presentare all'atto dell'iscrizione, l'ultimo attestato scolastico e versare la tassa di lire due.

La direzione della Scuola ritiene opportuno di richiamare l'attenzione degli esercenti industriali sull'obbligo legale di frequentazione da parte dei loro apprendisti a scanso delle sanzioni previste, tanto per i datori del lavoro, quanto per gli apprendisti, dall'art. 5 col 305 del R. Decreto 5 giugno 1924 n. 959.

Attività dei vigili urbani

Durante il mese di agosto i vigili urbani elevarono le seguenti contravvenzioni:

Ad ordinanze municipali varie n. 40 — Autoveicoli a velocità eccessiva, 14 — Autoveicoli con lo scappamento aperto, 7 — Autoveicoli con fanali spenti, 3 — Autoveicoli tenendo la mano sinistra anzichè la destra, 1 — Biciclette sprovviste del prescritto campanello, 44 — Biciclette sprovviste del prescritto fanale, 33 — Carri sprovvisti della prescritta targa, 11 — Carri sprovvisti del prescritto fanale, 2 — Cani sprovvisti della prescritta museruola, 15 — Corsa di ciclisti per i viali, 32 — Autoveicoli incustoditi, 3 — Mendicanti arrestati, 1 — Il totale delle contravvenzioni è di n. 206.

RIVISTA DELLA CROCE VERDE

E' uscita, in bella veste tipografica, la rivista mensile di assistenza della Croce Verde che reca alcuni articoli istruttivi ed interessanti, quali una lezione sulla tubercolosi per il popolo, l'alimentazione in estate, e varie notizie sul movimento assistenziale della benemerita associazione.

I CENTAURI GORIZIANI A POLA

Il Moto Club «Audax» di Gorizia, organizza per domenica 16 corr. una gita a Pola, allo scopo di consegnare a quel Moto Club, la splendida targa che gli fu assegnata in occasione del primo convegno di Loqua. Data l'importanza sportiva della gita e il significato patriottico dell'adunata, il Consiglio Direttivo prega tutti i centauri della provincia di parteciparvi numerosi, per allacciare sempre più stretti legami coi motociclisti delle città santificate dalla guerra.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

La R. Prefettura comunica i seguenti dati demografici della provincia di Gorizia:

Matrimoni 76 — Nati 352 — Morti 251 — Aumento della popolazione 131.

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria del compianto amico dott. Giuseppe cav. Bramo, lo avv. dott. Raimondo Luzzatto ha elargito L. 50 pro Croce Verde. Il dott. Fratnik, ha elargito L. 50 pro Monumento Caduti Goriziani, in sostituzione di un fiore sulla bara del compianto dott. Bramo.

UN INCENDIO A RACCOGLIANO

Nella fattoria di Augusto Leban, è scoppiato un violentissimo incendio, che distrusse, ben presto, la stalla e il fienile, causando al proprietario un danno che si aggira intorno alle 15 mila lire.

CINEMATOGRAFI

Al Savoia: «Il giglio» e brillante comica alla fine.

— Al Vittoria: «Il peccato bianco».

— All'Eden: «California dolce terra», con le gaie trovate di Cecchelin, l'esilerante comico triestino.

Cronache varie

Antonio Tiberio, fu Giovanni, di 62 anni, da Aiello, fu trasportato all'Ospedale, con la frattura della tibia destra, riportata in seguito alla caduta da un carro. Fu giudicato guaribile in 60 giorni.

I Carabinieri elevarono contravvenzione all'esercente Andrea Perco, da Piedimonte del Calvario, per protrazione d'orario di chiusura.

— Stamane, sono partiti in gita per Venezia, una cinquantina di dopolavoristi provinciali, guidati dal signor Riccardo Canti.

— Stamane provenienti da Udine, si recarono a Redipuglia 400 tra combattenti e mutilati di Milano, per visitare quella immensa necropoli degli eroi che sorge in vetta al colle di S. Elia. I pellegrini assistettero a una Messa, celebrata in vetta al colle della morte e dell'onore, poi si recarono a visitare il San Michele ed altre posizioni carsiche, dove molti di loro combatterono tenacemente.

— La Direzione dell'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia, ci comunica che l'orario per le visite dei parenti e conoscenti ai ricoverati nei reparti chirurgico e maternità è stato fissato come segue: Martedì, giovedì, domenica e feste intermedie dalle 13 alle 15.

— All'Ospedale è stata trasportata la bimba Dolores Belingan, di anni 3, dimorante a Salona, perchè cadendo da una sedia riportò la frattura della gamba destra.

Da CORMONS

Per la vittoria del grano

(8) — La Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori della provincia di Gorizia, in questi giorni ha inviato a tutti i propri soci la presente circolare:

«Il sesto concorso per la battaglia del grano è stato ora bandito dal Capo del Governo con suo decreto per la ventura campagna granaria e consterà di una gara provinciale ed una gara nazionale.

«Vi possono partecipare tutti i conduttori di fondi, proprietari o affittuali, che coltivano frumento nel territorio di tutto il Regno o nelle nostre Colonie dell'Africa settentrionale.

«I premi riguarderanno le tre seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende e piccole aziende.

«Le domande di ammissione potranno anche essere presentate dai nostri associati attraverso questa loro Federazione e dovranno pervenire ai nostri Uffici non oltre il 31 marzo 1929.

«La superfice investita a frumento da ciascun concorrente non dovrà essere inferiore ad un ettaro.

«I premi vengono contribuiti a coloro che abbiano ottenuto la maggiore produzione unitaria di frumento, con notevole distacco nel rapporto con quella media delle aziende circostanti, e dimostrino comunque di aver praticato buone lavorazioni del terreno, sufficenti e concimazioni, semine con frumenti di razza eletta, diligenti cure culturali in genere.

«Alla gara nazionale saranno ammessi i soli concorrenti che abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale. I premi per la gara nazionale sono stati fissati come segue: grandi aziende: primo premio L. 100.000; secondo premio L. 50.000; terzo premio L. 25.000; quarto premio L. 20.000; quinto premio lire 15.000.

Medie aziende — Primo premio L. 80 mila: secondo premio L. 20.000; terzo premio L. 20.000; quarto premio L. 15 mila; quinto premio L. 10.000.

Piccole Aziende — Primo premio lire 50.000 — Secondo premio L. 25.000 — Terzo premio L. 15.000 — Quarto premio L. 10.000 — Quinto premio L. 5.000.

Siamo certi che i nostri soci, sempre all'avanguardia nelle nobili iniziative, vorranno senz'altro mettersi all'opera per contribuire alla completa Vittoria Economica della Nazione che il Regime vuol raggiungere mediante il tecnico e razionale sfruttamento della terra, che costituisce la grande miniera d'oro della nuova Italia.

Attenti agli pseudo agenti

Nella terza decade dell'agosto scorso, il nostro giornale ebbe ad occuparsi di una truffa in danno di un certo Claucig di Piedimonte del Calvario, commessa da certo Corrado Percoss di anni 30 abitante e domiciliato nella nostra città, che, spacciandosi per agente di assicurazione contro gli incendi, riusciva a carpire al suddetto Claucig la somma di L. 128.

Dobbiamo nuovamente ora ritornare sull'argomento, dato che, altre volte ancor prima della suddetta truffa, il pseudo agente di assicurazione riusciva ad incassare delle somme non indifferenti dicendosi autorizzato da una società per la riscossione delle polizze, e anzi ad incasso effettuato, rilasciava una semplice dichiarazione.

Non molti giorni addietro che il predetto Percoss, il falso agente di assicurazioni, è riuscito a riscuotere da tale Padovan Giuseppe fu Giuseppe, di anni 64, abitante in Brazzano di Cormòns — per avergli assicurato l'abitazione contro l'incendio — l'ammontare di lire cento.

Anche questa volta il Percoss è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per rispondere di truffa a danno del Padovan.

I lettori comprenderanno quanto è necessario conoscere per bene la persona nelle cui mani si versano denari poichè dopo la consumazione della truffa, non rimane che di portarsi al Comando dei Carabinieri per deporre la relativa denuncia.

FURTO DI LEGNA DA ARDERE

Ai Carabinieri di Medana in questi giorni si presentava tale Cernigoi Giuseppe fu Giuseppe, di anni 69 domiciliato a Castel Dobra, il quale estendeva denuncia contro certa Cian Bernardina di Carlo di anni 34 abitante a Biglia na del Collio, per essersi quest'ultima resa colpevole di furto di legna da ardere, rubate in un bosco di proprietà del denunciante.

BASTA CON LE BESTEMMIE

Una settimana fa, dai Carabinieri di Capriva di Cormons, fu denunciato alle Autorità giudiziarie tale Sanson Antonio fu Stefano di 45 anni di Mossa, perchè sorpreso a bestemmiare in una osteria di quella località.

Da GRADO

I prezzi dei generi calmierati

GRADO, 8.

Il Commissario prefettizio ha pubblicato il seguente calmiere sui generi di prima necessità:

Pane informe del peso di gr. 200 (filoncini e pagnotelle) L. 2 — Riso originario brillato di prima qualità L. 1.90 — Riso originario brillato di seconda qualità L. 1.70 — Pasta locale comune L. 2.50 — Pasta locale fina L. 2.50 — Carni bovine fresche, parti anteriori comuni, (petto, mollame, collo, tasto e riga di costa) L. 5.50 — Parti anteriori rimanenti con giunta L. 6.50 — Parti posteriori con giunta L. 7.70 — Parti posteriori senza osso L. 10.70 — Ventraglio L. 4.50 — Vitelli scelti, parti anteriori con giunta L. 6.40 — Parti posteriori con giunta L. 9.40 — Parti posteriori senza osso L. 13.40 — Carni bovine congelate, parti anteriori scelte con giunta L. 4.60 — Parti anteriori grasso con giunta L. 3.40 — Parti posteriori con giunta L. 5.60 — Parti posteriori senza osso L. 7.20 — Carni suine: Testa L. 5 — Stinco L. 7.20 — Coscia, spalla o collo L. 9.60 — Costoletta e ombolo L. 10.40 — Formaggio pecorino fresco (Tolmino-Plezzo) L. 9 — Mortadella prima qualità L. 13 — Stoccafisso Hammerfost L. 5.30 — Tonno all'olio produzione nazionale L. 21 — Olio oliva Bari fino L. 7.70 — Olio di semi comune L. 5.40 — Zucchero cristallino L. 5.60 — Semolato L. 6.80 — Caffè Rio comune L. 22.10 — Santos buono L. 25.80 — Lardo americano L. 8.40 — Nostrano prima L. 9.70 — Nostrano di seconda L. 8.90 — Strutto nazionale lire 8.10 — Stutto americano L. 8.10 — Burro fresco naturale L. 16 — Farina di granoturco gialla e bianca L. 1.40 —

(Continua in terza pagina)

Oggi alle ore 12 dopo lunga malattia, serenamente spirava

Giuseppina Podrecca ved. Frontini

I figli LEONILDE, LUIGI, BEATRICE e CARLO, la nuora, i fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Per espressa volontà della defunta i funerali seguiranno in forma modestissima e si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno domani 9 alle ore 17 partendo da via Ippolito Nievo.

Udine, 8 settembre 1928.

Comune di Spilimbergo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 ottobre a. c. è aperto il Concorso al posto di VICE SEGRETARIO del Comune.

Stipendio iniziale L. 8000.—, sei aumenti quadriennali del decimo, indennità di servizio attivo L. 2000.—, caro viveri di legge.

Documenti di rito. - Tassa concorso L. 50.10.

Il Podestà: Avv. ZATTI

Il Segretario Capo: Rag. RAGHER

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Fagioli galiziani L. 2 — Piselli spezzati nazionali L. 2.80 — Orzo grosso numero 10 L. 2 — Orzo medio N. 5 L. 2.40 — Surrogato di caffè Frank da 100 gr. L. 1.40 — Surrogato di caffè Frank da 200 gr. L. 2.55 — Surrogato di caffè Frank da 500 gr. L. 6.40.

Una copia della presente ordinanza, da ritirarsi presso l'Ufficio municipale al prezzo di centesimi 30, la copia, dovrà essere affissa in luogo ben visibile in tutti i negozi di vendita dei generi suddetti.

E' fatto obbligo ad ogni esercente, che tenga in vendita qualcuno dei generi compresi nel presente manifesto, di essere costantemente provvisto di tutte le qualità dello stesso genere sottoposto a calmiere.

E' pure fatto obbligo, a scanso di contravvenzione, di vendere al pubblico soltanto la merce esposta e sulla quale è stato apposto il cartellino col prezzo.

Le carni dovranno essere vendute, col massimo del 25 per cento di giunta di ossa, comprese le ossa aderenti alla carne stessa.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Cronaca Sportiva

Gran Premio dei Giovani

Gli iscritti

Ecco l'elenco degli iscritti alle gare indette per il gran premio dei giovani: Tabacchi Mario — Bortuzzo Gino — Tavano Tito — Cioffi Germano — Foni Alfredo — Pavoletti Gino — De Monte Luigi — Mauro Cesare — Patriarca Elio — Germano Michele — Merlo Aldo — Canciani Giuseppe — Michieli Federico — Bosta Cesare — Pittini Luciano — Cassetti Bruno — Ciceri Luigi — Cattaneo Donato — Tavasani — Tavano Tito — Feruglio Gio. Batta. — Allulli Giorgio — Jacuzzi Alessio — Brunetta Bruno — Cattaneo Gaetano — D'Agostini Urbano — Ligugnana Elio — Tavasani Leonida — Bellina Armando — Della Vedova Eugenio — Scattolin Walter — Cristofori Marco — Blasenzotti Bruno — Cattaneo Donato.

I concorrenti alle gare di salto, getti, Pentathlon, devono trovarsi al campo alle ore 9.30 precise per il ritiro dei numeri. I partecipanti alle gare di corsa metri 80, 1000, 3000 e 75 ostacoli dovranno trovarsi al campo alle ore 14.30 precise, i ritardatari verranno esclusi dalle gare

I concorrenti dovranno presentarsi con un documento comprovante la data di nascita (carta identità certificato di nascita, Pagella scolastica).

L'odierna corsa automobilistica per il VI Gran Premio d'Europa

Il potere di attrazione che l'Autodromo di Monza esercita sul mondo automobilistico è rivelato in tutta la sua intensità sulla qualità e quantità delle macchine e dell'imponente numero dei campioni partecipi al cimento settembrino. Mai una più eletta accolta di «marche» e di assi s'è data convegno al Meeting di Monza e forse mai una febbre maggiore di velocità incita ed affanna i virtuosi del volante che daranno alla grande competizione il carattere di una battaglia accanitissima di giganti.

Il campo della gara rinnovato in molte parti e in moltissime abbellito, ripete sonori e allettanti gli echi di inobliabili giornate di gloria su tutti i gran premi e su tutti i Circuiti: il ricordo delle emozioni che il magnifico Autodromo Monzese ha offerto alle folle cosmopolite si rinnova oggi.

Non meno di trenta vetture si trovano oggi alla start di Monza. Tutti gli Assi internazionali del volante sono al posto di combattimento denso di fasi emotive, di duelli insigni di lotte indomite senza quartiere.

Tra l'Alfa Romeo di Achille Varzi, le Talbot di Materassi, di Arcangeli e di Brilli Peri, le Maserati di Maggi e di Borzacchini e le Bugatti di Chiron, di Nuvolari e di Williams, chi si sente di potersi pronunziare con sicurezza di pronostico? La battaglia per gli stessi eruditi in materia automobilistica riveste un carattere di tale potenza da sconvolgere e distruggere oggi quello che si era pronosticato ieri.

Recentissime sono le vicende dell'epica battaglia che tanto calore di interessamento ha già suscitato in mezzo ai Circoli Sportivi nazionali ed esteri e che rinnoverà sulla pista più celebre del mondo le curiosità e gli entusiasmi della folla pronta ad acclamare con la foga travolgente delle grandi giornate monzesi del 1923 e del 1924, il vincitore che uscendo dalle raffiche di più aggressivi avversari imporrà la salda sicurezza della sua macchina e la bellezza del suo stile infallibile.

La folla che sa il valore del «VI. Gran Premio d'Europa» combattuto all'Autodromo di Monza, che il R. A. C. I. ricinse dell'aureola delle sue nobilissime impareggiabili tradizioni nella sua predilezione per gli spettacoli sportivi di eccezione moverà all'assalto delle tribune e di tutti gli angoli del glorioso circuito per assistere allo svolgimento dell'ardita, poderosa impresa monzese.

Il Sesto Gran Premio d'Europa, al quale non mancano che Benois il campione del Gran Premio di San Sebastiano, e Divo, l'Epico corridore della Targa Florio, per rendere completo il numero dei campioni del volante, ha ridestata tra le masse sportive la passione per le grandi prove di velocità e la passione cancella ombre di delusione e sconforti di sconfitte perchè il fascino sia suggestivo e più elettrizzante il rombo dei motori spinti al più alto regime di giri

Un gran Premio Automobilistico sulla pista che la febbre geniale di Arturo Mercanti ha tracciato nel Parco Reale eccitando l'invidia degli stranieri è per sempre un grande eccezionale spettacolo in cui fede e forza, spirito e materia si fondono per la rinnovazione di un capolavoro di bellezza irrompente dalla vittoria dell'uomo sull'inerzia della materia.

Il pubblico il grande pubblico ama ancora queste grandi competizioni serrate, queste titaniche lotte automobilistiche in circuito chiuso. La grande folla sportiva intende ancora il valore e la bellezza degli epici cimenti, massime quando questi cimenti abbiano per campo d'azione l'autodromo di Monza, che ha visto passare i più celebri Assi dell'Automobilismo, che, se ha chiesto talvolta il sacrificio di qualche ardimentoso, ha consacrato trionfi non obliabili segnando ogni volta tappe di gloria nell'ascesa e nelle conquiste dell'Automobilismo nel mondo.

CRONACA UDINESE

Precise norme del Duce per la compilazione dei bilanci dei Comuni e delle Provincie

Abbiamo da Roma, in data 8:

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

«La legge comunale e provinciale disponeva che i bilanci dei Comuni dovessero essere deliberati nella sessione di autunno dei Consigli comunali che andava dal settembre al novembre. Del pari stabiliva che i bilanci delle provincie dovessero essere deliberati nella sessione ordinaria dei Consigli provinciali, che si iniziava il secondo lunedì di agosto. Queste disposizioni non sono state mai regolarmente osservate, ed i bilanci dei Comuni e delle Provincie venivano, di regola, presentati all'approvazione delle autorità tutorie a esercizio già inoltrato. Tale abuso aveva finito col rendere il controllo sui bilanci degli Enti Autarchici privo di ogni seria efficacia. E' uno tra i tanti esempi che dimostra la profonda illegalità del regime democratico e liberalistico. Nei nuovi ordinamenti fascisti tutto ciò deve cessare.

«L'ordinamento podestarile deve significare sopratutto giustizia e legalità nell'amministrazione. Dispongo che al più tardi entro il mese di ottobre i bilanci dei Comuni e delle Provincie siano compilati onde l'esame della Giunta provinciale Amministrativa, a termini di legge, possa avvenire entro il novembre ed entro il dicembre successivo l'ulteriore esame del Ministero delle Finanze, nel caso in cui i bilanci abbiano bisogno della speciale autorizzazione del Ministero stesso, in conformità alle vigenti disposizioni, per eccedenza dei limiti legali stabiliti in materia di tributi.

«Per quanto riguarda il contenuto dei bilanci, richiamo la tassativa osservanza delle disposizioni impartite con la mia circolare del sedici aprile u. s. numero centoventitrè e chiarite con la successiva circolare dell'undici giugno millenovecentoventotto numero centoventitrè.

«Prego le L.L. E.E. di spiegare ai Podestà e agli amministratori delle provincie che considero come uno dei capisaldi del regime il regolare funzionamento amministrativo e finanziario degli Enti Autarchici territoriali. Giudicherò come grave deficenza la inosservanza e la tepida osservanza delle disposizioni impartite allo scopo di realizzare al più presto tale finalità».

La Mostra dei cimelii dannunziani

Il comm. Gigante a Udine

La mostra dei cimeli dannunziani, che il Circolo dei Sindacati Giornalisti e Artisti del Friuli organizza per il 12 settembre corrente, riuscirà certo una manifestazione di significato e importanza nazionali. Ciò per l'ambita adesione del Comandante Gabriele d'Annunzio — in merito alla quale demmo ieri ampie notizie — e per il pieno appoggio della città di Fiume.

Dall'eroica città del Carnaro giungerà, appunto, domani il comm. Riccardo Gigante, già valoroso capitano volontario e primo Sindaco di Fiume italiana. Egli scorta a Udine i preziosi cimeli da lui raccolti, fra cui autografi dannunziani di valore storico e il pugnale che le donne fiumane offrirono al Comandante nella Chiesa di S. Vito.

Sappiamo inoltre che il comm. Gigante onorerà di sua presenza la inaugurazione della Mostra — che seguirà alle ore 11 ant. del 12 corrente — per rappresentare l'Olocausta.

Nel pomeriggio di ieri è invece giunto da Gorizia il collega Vittorio Graziani, presidente di quella Associazione dei Volontari di Guerra e già Segretario dell'Ufficio Stampa del Comandante d'Annunzio a Fiume. Nell'importante materiale che egli ha recato figura una bandiera di grande valore: ossia quella che ha sventolato a Fiume, sul palazzo del Comando, durante tutta la impresa legionaria e che il Poeta gli donò in segno di devozione verso Santa Gorizia.

Inoltre figurano interessanti autografi offerti da Gabriele d'Annunzio alla città dell'Isonzo e la medaglia di Ronchi da Lui ad essa decretata.

Tutti i cimelii raccolti formano una interessante rassegna e l'importanza della Mostra è notevolissima dato il personale contributo di Gabriele d'Annunzio, il quale — come dicemmo — ha già inviato a Udine varii documenti, due sue divise di guerra e tutti i gagliardetti dei reparti legionarii.

Questi artistici e caratteristici drappi, per la prima volta dopo il Natale di sangue, verranno esposti alla devota ammirazione degli italiani.

La Mostra, come è noto, si terrà nelle magnifiche sale della Loggia del Lionello, grazie al cortese appoggio del Podestà.

Le decisioni del Comitato per le onoranze a Monsignor Arcivescovo

Giovedì 6 corrente si è riunito il Comitato per le onoranze al nuovo Arcivescovo monsignor Nogara presso l'ufficio di monsignor Vicario Generale ed erano presenti:

Mons. Quargnassi, Presidente — monsignor Mauro, Mons. Dell'Oste, Mons. Manzano, Mons. Petricic, i due Parroci urbani don Cossettini e don Urtovic, la co. Gropplero e la signora Mander; fungeva da segretario don Varnerin.

Mons. Vicario ha dato anzitutto un resoconto approssimativo delle offerte raccolte che toccano quasi la metà della somma prevista, più L. 10 mila offerte dalla Banca Cattolica.

Fu stabilito di sollecitare entro la settimana la raccolta definitiva delle offerte che verranno pubblicate a tempo opportuno con resoconto generale nella Rivista Diocesana, forania per forania.

Tutti i presenti furono concordi nella scelta del dono consistente in una automobile, dando incarico al Presidente di espletare le pratiche dell'acquisto.

Se le offerte raggiungeranno una cifra conveniente, il Comitato ha proposto di provvedere anche all'arredamento conveniente della sala nobile.

Riguardo alla venuta dell'Arcivescovo e del suo ingresso, salvo restando la data della seconda domenica di ottobre (giorno 14) per i festeggiamenti si stabilì che l'arrivo e il ricevimento di S. E. Monsignor Arcivescovo avvenga alla vigilia, cioè nel sabato 13 ottobre, alle ore 16 pom., dando al ricevimento carattere prevalentemente cittadino.

Il ricevimento riuscirà certamente solenne e grandioso per il concorso delle maggiori autorità e della massa popolare espressamente invitata.

Nella domenica invece vi sarà il corteo ufficiale col clero e associazioni cattoliche alla Metropolitana. Per la organizzazione dei servizi sarà nominato un apposito sottocomitato cittadino.

La seduta venne chiusa da monsignor Vicario Generale che ha rilevato con viva soddisfazione il desiderio ardente ed impaziente del clero e del popolo di avere fra noi l'Amatissimo Arcivescovo sollecitato dalle preghiere e dai voti di tutti, e la deferente simpatia e l'ossequio caldo da parte delle maggiori autorità, che già si sono poste in relazione personale col novello Pastore.

Il Comitato si riunirà di nuovo nella entrante settimana.

Le ultime rappresentazioni del grande Circo Kludsky

Un invito ai Balilla - Un treno per Cividale

Gran folla entusiasta e plaudente si diede ieri sera convegno al grande Circo Kludsky per assistere allo svolgimento dell'imponente programma. La presentazione dei magnifici gruppi di leoni, di tigri, di orsi e di zebre ha entusiasmato il pubblico come il solito. Applauditi e ammirati i sensazionali esercizi svolti dagli equilibristi, dagli acrobati e dalla «trope» dei cinesi.

Particolare interesse destano poi le corse con ostacoli, e le altre varie manifestazioni ippiche

Ieri, alla rappresentazione diurna assistevano numerosi spettatori accorsi dalla provincia che riportarono la migliore impressione. Oggi i fratelli Kludsky offriranno due grandi rappresentazioni, nel pomeriggio e alla sera e domani sera, lunedì, spettacolo di gala, per la chiusura della breve permanenza a Udine.

***

Tutti i Balilla delle Centurie di Udine sono invitati a trovarsi davanti alla sede della La Centuria, piazza dello Ospedale, alle ore 14.30 di lunedì 10 corrente per recarsi a una rappresentazione del Circo Kludsky, che si è potuta ottenere al prezzo ridotto di L. 2. Perciò ogni Balilla che desidera intervenire deve portare L. 2.

***

La Società Veneta comunica:

Per favorire il ritorno dei partecipanti alle rappresentazioni del Circo Equestre — Serraglio Kludsky — sulla linea Udine-Cividale, sarà effettuato nella notte dal 9 al 10andante un treno speciale in partenza da Udine alle ore 0.20.

Il successo dei pompieri a Torino

Al concorso pompieristico di Torino i nostri pompieri si sono affermati brillantemente

La squadra fu classificata fra quella di prima categoria professionisti nel «Tema d'incendio» meritandosi una bellissima ed artistica coppa in argento (dono della Società Assicurazioni «Alta Italia»).

Nelle gare riunite della «Scala Italiana», «Scala a gancio» e «Stendimento tubi» si guadagnò l'ambitissimo premio della Federazione Italiana Pompieri: una grande medaglia d'oro, come alto riconoscimento del valore e dell'abilità dimostrati.

Come super premio, fu assegnata alla brava squadra anche una grande medaglia d'oro, dono del Comune di Genova.

Nella manovra della «Scala ventata» si ebbe una grande medaglia di bronzo, dono del Comune di Torino; premio questo eguale per tutti gli altri Corpi partecipanti alla manovra, essendo stata questa una «manovra d'assieme».

Alla squadra, comandata dal caposquadra Eugenio Bettuzzi e accompagnata dal comandante cav. Cavaletti, sono state fatte ieri festose accoglienze da parte dei colleghi.

Le festività di ieri

Ricorrendo ieri la festa della Natività, sono state celebrate al Santuario delle Grazie solenni funzioni. Dalla Provincia sono affluite a Udine migliaia di persone per assistere ai sacri riti del mattino e alle funzioni pomeridiane. Nel pomeriggio tutti i negozi hanno osservato l'orario festivo.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 14 alle 17.30 il poligono sociale di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Vita Sindacale

VERTENZE RISOLTE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Colono Toffolo Gio. Batta - Prop. Antonio Grattoni - Medeuzza — Regolata l'affittanza.

Lavoratore agricolo Giacomo Zuiani - Prop. Ermenegildo Chiarandini - S. Gottardo — Liquidate al lavoratore L. 80.

Lavoratore agricolo Riccardo Fontanini - Propr. Guido Basaldella di Basaldella — Liquidate al lavoratore lire 100.

Colono Giuseppe Duo - Propr. Pietro Finotello di San Giorgio di Nogaro — Il colono rimane nell'attuale abitazione; per 14 campi di bosco messi a coltura il colono avrà due terzi del prodotto e vengono pagati lavori vari con accordo particolare e verbalizzato.

***

Il 6 settembre un incaricato di questo Ufficio si portò a Sacile ad assistere, davanti a quel Giudice Conciliatore, un operaio organizzato nella vertenza che lo stesso aveva con la Ditta signor Ambrogio Moras. La questione è stata risolta a completo favore dell'operaio il quale ha avuta liquidata la somma richiesta di L. 317.40 per differenza salari e spese da esso sostenute.

L'ISCRIZIONE AI SINDACATI E L'AMMISSIONE ALLE ASTE

Una circolare del Ministero della Guerra avverte che, d'accordo fra il Ministro delle Finanze e quello delle Corporazioni è stata riconosciuta la opportunità di disporre che negli avvisi di asta e negli inviti alle licitazioni private sia sempre stabilito che i concorrenti iscritti nelle organizzazioni sindacali presentino il certificato di iscrizione alla organizzazione dei datori di lavoro o a quella professionale, a seconda che si tratti di appalti di opere pubbliche o di forniture di un certo rilievo, oppure di cottimi fiduciari. Ai termini dell'art. 68 del regolamento di contabilità dello Stato, l'amministrazione appaltante escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato.

All'osservanza delle predette norme potrà derogarsi solo in casi assolutamente eccezionali e nell'esclusivo interesse dei servizi e dell'erario, previa autorizzazione del Ministero, da richiedersi di volta in volta.

Un corso speciale per allievi aviatori

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione di n. 240 allievi a un corso d'istruzione di pilotaggio per aeroplani e per idrovolanti.

Gli ammessi al corso speciale di pilotaggio dovranno contrarre arruolamento volontario con ferma di 18 mesi, decorrente dal primo del mese successivo a quello in cui sia stato conseguito il brevetto di pilota d'aeroplano o d'idrovolante (primo brevetto). Il compimento di tale ferma di 18 mesi tiene luogo del compimento della ferma di leva.

Terminata la ferma, gli ammessi al corso saranno congedati e riceveranno, all'atto del congedamento, un premio di L. 3000.

L'ammissione al Corso speciale di pilotaggio sopraindicato non dà titolo a percorrere la carriera di sottufficiale e non saranno perciò prese in considerazione domande che vengano dagli allievi presentate in qualsiasi tempo del loro servizio, per essere ammessi a percorrere la carriera stessa o ad assumere ferma superiore a quella contratta all'atto dell'arruolamento. Coloro che desiderano essere ammessi al corso dovranno presentare domanda corredata dei documenti di rito non oltre il 15 ottobre 1928.

Due meccanici gravemente feriti per lo scoppio di un motore in via del Vascello

I particolari del drammatico momento

Ieri poco prima delle 17 il telefono chiamava d'urgenza l'autoambulanza del servizio di pronto soccorso presso i pompieri, chiedendo il suo intervento in via del Vascello, dietro la Stazione ferroviaria.

Difatti poco prima una grave disgrazia era accaduta e due sventurati giovani per poco non erano rimasai uccisi sul colpo. Del fatto abbiamo assunto i seguenti particolari.

Nell'officina dei fratelli Doria gli operai stavano provando un motore a nafta per consegnarlo in perfetto funzionamento al cliente che l'aveva loro affidato. Sembrava che tutto andasse bene. Nell'officina, oltre agli operai, c'era uno dei titolari, Luigi Doria di Vittorio di anni 23, abitante in via Melegnano e il meccanico Francesco Pravisani di anni 24, di Emilio abitante in Gervasutta. Anzi il Pravisani, non appartenente alla officina Doria, era presente per pura combinazione essendo passato di là e avendo voluto entrare a salutare i coloscenti.

La fiammata fatale

D'improviso, mentre il motore funzionava, si sprigionò dai congegni una fiammata, forse causata da una goccia del liquido infiammabile sprizzata su qualche pezzo caldissimo per la frizione. Gli operai si scostarono, dopo avere invano cercato di spegnere la fiamma. Accorse invece coraggiosamente il Luigi Doria tentando di soffocarla. Questo suo gesto per poco non gli costò la vita. La nafta prese fuoco e lo svilupparsi dei gas provocò lo scoppio del motore.

Il momento fu di una tragicità impressionante. I pezzi del motore infranto dall'esplosione furono proiettati all'ingiro con estrema violenza. Purtroppo due delle persone presenti rimasero colpite dai proiettili improvvisi e precisamente il Luigi Doria e il Pravisani. Gli altri operai per loro buona ventura rimasero illesi.

Lo stato dei feriti

Lo scoppio lacerante e le grida dei feriti richiamarono sul posto numerosi cittadini. Ma nulla si poteva fare, dato il grave stato dei due disgraziati. Urgeva solamente il loro pronto trasporto all'Ospedale, ciò che fu fatto mediante l'autolettiga prontamente accorsa.

All'Ospedale civile i feriti sono giunti alle 17 accolti dal medico di guardia dott. Turello il quale pronunziò il seguente referto: Francesco Pravisani, frattura esposta dell'osso frontale con commozione cerebrale; Luigi Doria, frattura esposta dell'avambraccio, braccio e gamba destra, ferita da taglio alla natica sinistra con forte emorragia.

Per tutti e due la prognosi è riservata. Auguriamo di cuore che la loro giovane fibra vinca il male e ritornino nel più breve tempo al loro lavoro.

La Lega Navale nelle Scuole

A proposito della ricostituzione della Lega Navale ci piace ricordare le benemerenze della grande istituzione nei riguardi della Scuola. Ecco infatti il testo della circolare a suo tempo diramata dal Ministro ai Provveditori agli Studi di tutto il Regno:

« Sono a tutti note le benemerenze acquistate in 30 anni di attività dalla Lega Navale Italiana non solo nel campo marittimo, industriale e politico, ma nei riflessi, altresì, della Scuola.

La Lega Navale Italiana, infatti, non ha trascurato, sin dal suo sorgere, di condurre nelle scuole una efficace propaganda marinara attraverso molteplici manifestazioni rivolte tutte a far conoscere e adeguatamente apprezzare i nostri progressi marittimi, gli sviluppi della nostra marina da guerra e mercantile, le risorse del nostro commercio marinaro, la vita e le audaci imprese dei nostri eroi del mare.

Questa propaganda è venuta ad acquistare, dopo la grande guerra, un più alto significato patriottico che a nessuno può sfuggire, ed ha sopratutto un valore educativo per le nuove generazioni, dalle quali l'Italia attende il consolidamento della maggiore potenza acquisita.

Oggi, quindi, maggiormente di prima l'opera della Lega Navale che con efficacia e con fede sa mettere in evidenza l'importanza della nostra politica navale, per la sua economia e per il suo avvenire, deve essere sostenuta dal consenso della scuola, e questo deve manifestarsi con interessamento positivo da parte degli enti scolastici.

Il miglior consenso e il più gradito potrà dimostrarsi con l'associazione dei vari Enti al Sodalizio, sia in qualità di soci vitalizi (L. 500 una volta tanto), o di soci ordinari (L. 50 annue) e con l'associazione degli alunni stessi e delle loro famiglie.

Il Ministero confida che la S. V. saprà svolgere all'uopo la più idonea propaganda, avvalendosi della collaborazione che potrà essere offerta dagli stessi comitati locali, ove esistano, della Lega Navale.

Allo scopo, poi, di fiancheggiare l'opera della Lega Navale stessa, sarà altresì opportuno che la S. V. organizzi nei più importanti centri scolastici cicli di conferenze mensili su argomento marinaro da tenersi da ufficiali della Marina del S. A. P. o della R. N., oppure da speciali competenti e scienziati versati nelle discipline navali, i quali certo non declineranno l'invito che sarà ad essi rivolto dalla S. V.

Della organizzazione di tali conferenze e dei risultati della propaganda a favore della Lega Navale gradirò che la S. V. mi tenga di volta in volta informato ».

Notizie sulla campagna cerealicola

Si ha da Roma che il Governo sovietico con telegramma del 5 settembre ha informato l'Istituto Internazionale di Agricoltura che la produzione dei cereali per la campagna in corso viene prevista nel complesso come alquanto superiore a quella dell'anno scorso essendo globalmente calcolata per tutti i cereali sia di inverno che di primavera a 765 milioni di quintali contro 720 nel 1927. Le stime per le singole colture cerealicole denotano tutte, fatta eccezione per la segala, notevoli aumenti in confronto sia ai risultati dell'anno scorso, sia alla media dei tre anni 1924-26.

Il raccolto del frumento previsto in 234 milioni di quintali sorpassa quello del 1927 di 31 milioni e quello medio del triennio 1924-26 di oltre 50 milioni.

Per l'orzo la previsione è di 57 milioni di quintali con un aumento di 11 milioni sulla produzione del 1927 e di 5 milioni sul raccolto medio triennale.

La produzione dell'avena stimata in 161 milioni di quintali è in aumento di 30 milioni in confronto al 1927 e di 45 milioni rispetto al triennio 1924-26.

I cereali minori, miglio, mais, sorgo, ecc., danno in complesso una produzione di 114 milioni di quintali che risulta superiore di 9 milioni in confronto al 1927. Per la segala si prevede scarso raccolto: 199 milioni di quintali contro 237 milioni nell'anno scorso e 213 milioni in media 1924-26.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato - Contorno.

Il tram elettrico fino all'aeroporto

Un voto più volte espresso con fervore e rispondente a una necessità cittadina, sta per essere realizzato su terreno concreto: intendiamo parlare del prolungamento della linea tranviaria urbana fino all'Aeroporto « Bonazzi ».

E la realtà sarà opera dell'intelligente e pronto intreessamento di S. E. il Prefetto. Infatti il gr. uff. Motta, giorni addietro invitò ad un convegno seguito in Prefettura, i rappresentanti della provincia, del Comune e della Società Tranvie del Friuli.

L'illustre Capo della Provincia presiedette l'adunanza che fu conclusiva, giacchè la Società Tranvie del Friuli si è impegnata alla pronta esecuzione dei lavori di prolungamento mediante un contributo di lire 225 mila. La Società stessa costruirà a proprie spese tutte le opere della sede tranviaria, comprese le espropriazioni e l'allargamento del ponte sul Cormor.

Nella seduta stessa fu fatto anche il reparto della spesa: lire 110 mila a carico della Provincia; lire 90 mila a carico del Comune di Udine e lire 25 mila a carico dei Comuni di Campoformido e Pasian di Prato.

Il Podestà on. comm. co. Gino di Caporiacco ha intanto con deliberazione di ieri impegnato il Comune a pagare le lire 90 mila suddividendo il carico su tre annualità.

Un invito ai Legionari

Il Direttorio dell'Associazione Legionari di Ronchi ha diramato ai legionari di tutti il Friuli la seguente circolare:

« Caro Commilitone,

Siamo lieti di annunciarti che — per concorde iniziativa dei Sindacati Artisti e Giornalisti, dell'Associazone Legonari Fiumani e della Alleanza del Libro di Udine — sarà aperta nelle magnifiche sale della Loggia Municipale del Lionello una Mostra di Cimeli Dannunziani, nel nobilissimo intento di ricordare — nel decennale della Vittoria — l'epica impresa di Fiume e di far conoscere l'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio.

Il Friuli, che il Poeta ben conosce e che teneramente ama, conserva molti e imoprtanti cimelii di Lui, riferentisi specialmente al periodo fiumano, e inoltre il Comandante — che ha ricevuto al Vittoriale i rappresentanti dei legionari udinesi — si è fatto mallevadore della riuscita della Mostra, conferendo ad essa significato ed importanza nazionali. Egli ha, infatti, inviato da Gardone preziosissimo materiale, fra cui sono compresi tutti i gagliardetti dei reparti legionari che, per la prma volta dopo il Natale di sangue, verranno esposti alla devota ammirazione degli Italiani. Figureranno inoltre, per espresso desiderio del Comandante, le sue divise di guerra: quella di bianco lanciere e quella di ardito fiumano, nonchè altri preziosi cimelii.

Anche la città di Fiume ha concesso importantissimi cimelii e i nsua rappresentanza verrà ad inaugurare la Mostra il legionario comm. Riccardo Gigante, già valoroso capitano combattente e primo Sindaco di Fiume italiana.

La inaugurazione seguirà alle ore 11 ant. del 12 settembre corrente — nono anniversario della Marcia di Ronchi — e per tale circostanza l'Associazione nostra chiama a raccolta tutti i commilitoni.

Sarà gradita la presenza di rappresentanze con gagliardetto, quanto quella di singole legionari.

In attesa di un cenno di conferma, vi giunga il nostro vibrante alalà! ».

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo"

Quarto elenco di sottoscrizioni:

co. Gianna Tupllio — bar. Irene Pizzuti — Francesca Nimis Loi — donna Amalia Nievo Vivaldi — Frova Canciani Doretta — Ida Pecile — Elisa nobile Caratti Zanini — co. Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco — Enrica Varisco Ferrero — Gruppi Alpini « Ippolito Nievo » di Palmanova — Aldo Somaggio capo gruppo — Salterio Emilia Prangoni — lire 25 cadauno.

Somma precedente L. 550 — Totale generale L. 850.

La sottoscrizione continua. Le quote fisse di L. 25 si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti segretario del Comitato.

La morte di una buona Signora

Vinta dal male che da tempo la costringeva a letto, ieri, alle 12, esalava l'estremo respiro la venerata signora Giuseppina Podrecca vedova Frontini.

Con Lei scompare una donna esemplare che coltivò nel cuore l'affetto alla famiglia e seppe essere esempio di bontà e di squisitezza d'animo.

La Sua dipartita quindi lascia un vuoto incolmabile in quanti ebbero modo di apprezzare le Sue virtù e specialmente tra i Suoi cari che l'adoravano.

Eleviamo con pensiero commosso il nostro dolente saluto alla memoria della venerata Donna ed esprimiamo il senso della nostra più profonda e sentita compartecipazione allo strazio dei figli, dei fratelli, delle sorelle e degli altri congiunti e sopratutto rivolgiamo il nostro cordoglio verso il figlio Luigi e la sua Consorte signora Eva Frontini Petronio, nostra apprezzata e buona compagna di lavoro nell'ufficio di amministrazione.

A. C. Udinese - Itala Gradisca

Campo Moretti, ore 16

Come è già stato annunziato oggi alle ore 16 sul campo Moretti avrà luogo l'incontro di calcio fra l'Udinese e l'Itala di Gradisca.

Sarà questo il primo galoppo di allenamento in vista del prossimo campionato.

Alle ore 15 vi sarà una riunione atletica per il gran premio dei giovani.

Prezzi accessibilissimi.

I vincitori della II.a Coppa Zugliano festeggiati

Con squisito pensiero, i dirigenti la fiorente Società di calcio « Serenissima di S. Osvaldo » hanno radunato a lieto banchetto i brillanti vincitori della II.a coppa Zugliano. Così nei locali della trattoria « Patrizio » — condotta dal signor Italico Marcello — vi è stata ieri sera una significativa festicciola alla quale hanno preso parte anche numerosi supporters della squadra rossonera.

Dopo brevi parole pronunciate allo spumante dal consigliere Pumiotto, inneggianti alla brillante affermazione ed alle nuove fortune, cui indubbiamente la Società è destinata, la simpatica riunione si è protratta nella più schietta allegria e cameratismo tra suoni ed indovinati canti.

La storia di un vaglia che si conclude con un arresto

Ogni mese la signora Giuseppina Biasioli fu Agostino, abitante in via Zorutti 14, riceve dal suo consorte capitano presso l'autoreparto di Verona, una somma di danaro. Questo mese il consueto importo tardava e la signora incaricò la coinquilina Margherita Bettini di assumere informazioni all'ufficio postale.

Colà, con sorpresa, si apprese che un vaglia di lire cento indirizzato alla signora Biasioli, era stato riscosso da certa Margherita De Bonis fu Gaetano di anni 44 pure abitante al numero 14 di via Zorutti e che fece la girata a proprio nome.

L'imbroglio era evidente e ne furono informati i carabinieri. Alla benemerita la De Bonis narrò di avere trovato il vaglia nella cassetta delle lettere e di averne curata alcuni giorni fa la riscossione, come fece altra volta. Ma, siccome stavolta la signora Biasioli non aveva nemmeno veduto il vaglia e non aveva incaricato perciò nessuno della riscossione, così la De Bonis è stata arrestata, malgrado che all'ultimo momento abbia restituite le cento lire a mezzo dei carabinieri.

Per la festa campestre di Colugna

In occasione dei festeggiamenti che oggi, domenica, si svolgeranno a Rizzi-Colugna a favore dell'Asilo Infantile, oltre ai treni ordinari e festivi saranno effettuati treni speciali straordinari a tariffa ridotta da e per Rizzi - Colugna - Udine alle ore 24 secondo il seguente orario:

Partenze da Udine — ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da Rizzi-Colugna per Udine — ore 7.05 — 8.50 — 14.15 — 18 — 19.15 — 21.45 — 24.

Prezzo biglietti centesimi 50 andata e ritorno Udine Rizzi-Colugna.

Modifiche nel servizio medico

L'Ufficio Sanitario del Municipio di Udine comunica che il servizio medico finora affidato al dott. Cesare, sia nel primo reparto, sia l'Ambulatorio, sarà disimpegnato dal nuovo titolare dott. Paolo Marzuttini. A partire dal 10 p. v. nella VI. condotta, già del dott. Marzuttini, presterà servizio interinalmente il dott. Umberto Minin.

Beneficenza

Sono pervenute all'Ospizio Marino Friulano le seguenti oblazioni: dalla ditta Muzzatti e Magistris in morte del signor D'Andrea L. 30 — dal dott. Bindo Chiurlo in morte della insegnante signorina Piccinini L. 10. La Presidenza ringrazia.

Al Ricreatorio « Carlo Facci » in morte Marzuttini hanno offrto L. 20 Elisa e Giuseppe Barbetti.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi domenica dalle ore 14 importante première del colossale film teatrale a spettacolo completo DESTINO ovvero LA BATTAGLIA DI LODI. Dramma d'amore e d'eroismo di una famiglia italiana. Protagonista Isabella Ruiz.

Prestissimo il film dei film: METROPOLIS, la città delle città

la natica sinistra, con forte emorragia.

I numeri del lotto

Estrazione dell'8 settembre 1928

VENEZIA	8	73	67	53	77
BARI	44	43	47	84	29
FIRENZE	14	57	9	44	61
MILANO	28	61	86	6	16
NAPOLI	65	3	28	6	64
PALERMO	51	48	45	19	10
ROMA	7	13	35	21	38
TORINO	35	31	83	19	14

Stato Civile

del 7 e 8 settembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nata viva n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Scialino Enrico facchino con Mucin Fiorinda operaia — Montoro Giuseppe maresciallo G. F. con Boscarollo Noemi casalinga — Bevilacqua Paolo maresciallo R. E. con Maddalosso Elvira — Stoger Guglielmo cuoco con De Marco Irma cameriera — Mezzelani Lucio commerciante con Brovedani Teresa casalinga — Pangoni Dante fabbro con Lodolo Luigia casalinga.

Matrimoni

Roiatti Giovanni ferroviere con Virgilio Lucia casalinga — Bettuzzi Pietro ferroviere con Del Gobbo Rosa casalinga.

Morti

Nodari Carolina fu Girolamo di anni 82 maestra comunale — Tonutti Primo di Alberto di giorni 5 — Livotti Gabriele fu Giuseppe di anni 83 carpentiere — Bruno Giuseppe fu Girolamo di anni 54 fabbro — Pussini Antonio fu Giuseppe di anni 57 domestico — Rizzi Giuseppe fu Giovanni di anni 72 agricoltore — Del Bianco Fausta fu Ermenegildo di anni 28 maestra — Polibbi Giuseppina di anni 1.

Da TOLMEZZO

Grave investimento automobilistico

(8) — Ieri, verso le ore 11.30, il ragazzo Mario Fusaro di Antonio, di anni 7, veniva investito nei pressi di Rio Maggiore a 400 metri circa da Amaro, da un'automobile svizzera guidata dal proprietario dott. Alfredo Guido Miescher, di anni 41, da Zurigo, che viaggiava per diporto con la sua signora. Giunto a velocità molto moderata nei pressi di Rio Maggiore dove la strada è piana, l'auto trovava davanti un carro sul quale si erano arrampicati dalla parte posteriore due ragazzi.

Il dott. Miescher diede parecchie volte il segnale e proprie nel mentre stava per sorpassare il carro il Mario Fusaro spiccava un salto in direzione della macchina che lo investiva e lo travolgeva. Fu un attimo. La macchina dei potenti freni si inchiodò sul posto ed il povero ragazzo venne estratto da sotto l'automobile che non dava segni di vita.

Prontamente, il dott. Miescher che aveva da alcuni presenti l'aiuto, praticava al ferito le prime cure e quindi lo trasportava all'ospedale di Tolmezzo dove assieme al primario del nostro Pio Luogo cav. dott. Cecchetti, assistette alla diagnosi: frattura lacero al capo, frattura all'osso occipitale, probabile lesione alla base del cranio. Guarigione in 40 giorni salvo complicazioni.

Il dott. Miescher che è rimasto impressionantissimo di questo involontario accidente, ha dichiarato di assumersi tutte le spese ed ha pregato di voler essere informato telegraficamente ogni giorno sulle condizioni del ferito.

Fra Libri e Riviste

Un volume di poesie di Giuseppe Picotti

Ho riletto un libricino di sonetti, cinquantatrè, e alcune poesie varie, Giuseppe Picotti, intitolato: « Le mie ricordanze », stampato a Cividale dai Fratelli Stagni, abbellito da una vignetta graziosamente suggestiva del pittore G. Bront, e presentato da una prefazione di don Ugo Masotti.

Come si vede tutta produzione friulana. Il libricino, come opera d'arte, potrà essere giudicato soltanto dai competenti, ma esso ha il non comune ed utile pregio di essere fatto in modo che ogni anima umana e ben fatta può sentirne e gustarne la dolce, mite, vera poesia di bontà, uscita blandamente dal cuore, questo eterno sole della vita che nel fabbrile pulsare del lavoro d'oggi sembra quasi dimenticato.

Nelle « Mie ricordanze » noi troviamo tutti i sentimenti più gentili, più elevati e più umani espressi in modo dolce, quasi femmineo.

Io auguro che di poesie come queste ne siano scritte sempre e che vengano lette, spiegate e fatte amare alla nostra gioventù da tutti coloro ai quali sta a cuore l'ascesa dell'umanità verso la perfezione.

Lector

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 8 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.34	756.67	754.62
Pressione al mare	766.91	766.39	65.37
Temperatura	22.4	31.1	26.0
Umidità (0-100)	75	30	52
Vento Direzione	calma	calma	calma
Vento Forza			
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,0

Temperatura minima: 19,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: L'Europa centrale e meridionale è sempre in regime anticiclonico ma il centro è assai spostato verso oriente (777) Polonia. Persiste ancora la normale bassa pressione sul mare di levante. Ciclone (735) a nord-ovest dell'Islanda.

Probabilità: L'ampio anticiclone manterrà ancora sull'Italia e sui mari adiacenti tempo generalmente bello o scarsamente nuvoloso, su alcune località dell'Appennino e lungo le coste orientali sicule. Venti deboli prevalentemente del primo quadrante e brezze locali. Mare alquanto mosso lungo le coste sarde e nello arcipelago toscano, leggermente mosso il rimanente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.23 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.35 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.28 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.58 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.23 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.28 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile